

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 183 DEL 15.05.2017

OGGETTO: POLITICHE SOCIALI – ADESIONE AL BANDO REGIONALE: “AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) PERIODO 2016 – 2018” - AUTORIZZAZIONE

L'anno duemiladiciassette il quindici del mese di maggio alle ore 19,00 presso la sala parrocchiale in via Dorzano, 2 si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO		X
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X	
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X	
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X	
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X	
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X	
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

POLITICHE SOCIALI – ADESIONE AL BANDO REGIONALE: “AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) PERIODO 2016 – 2018” - AUTORIZZAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 24-3940 del 19/09/2016, avente per oggetto: “L.R. 34/2008, art. 4, comma 1, lettera l). Approvazione dell'Atto di indirizzo per le "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU)" per gli anni 2016-2018;

Vista la D.D. n. 117 del 20.02.2017 del Settore Formazione Professionale Lavoro della Regione, con la quale si provvedeva all'approvazione del bando e del manuale di valutazione per l'attuazione delle Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU)" di cui alla suddetta D.G.R. n. 24-3940 del 19 settembre 2016;

Considerato:

- che il bando prevede che gli interventi promossi sono coerenti con le finalità previste dalla L.R. 34/2008 che prevede specifiche iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo di persone che, trovandosi in particolari condizioni di svantaggio economico e sociale, incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro;
- che tali interventi, inoltre, rispondono a quanto indicato dalla priorità di investimento 9.i del POR FSE 2014-2020 laddove, all'azione 6, è previsto il coinvolgimento di soggetti in difficoltà economica in attività di interesse generale per le quali sussista una domanda effettiva da parte dell'operatore pubblico o privato;
- che obiettivo della misura finanziata dal bando è di acquisire, attraverso la partecipazione a tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, competenze e conoscenza diretta del mondo del lavoro, nonché di rafforzare l'occupabilità dei soggetti coinvolti e favorire la prosecuzione dell'esperienza lavorativa presso la medesima azienda ospitante;

Considerato che una delle categorie di destinatari degli interventi previsti dal bando riguarda i soggetti disoccupati/inoccupati privi di impiego in carico ai Servizi Socio-Assistenziali, classificati come particolarmente svantaggiati e in gravi condizioni economiche (possono essere ammessi alla misura anche coloro che sono inseriti nel Programma di Sostegno per l'Inclusione Attiva - SIA), che potranno essere scelti in maniera privilegiata, se richiesto dal *soggetto proponente* (cioè la pubblica amministrazione capofila del partenariato), tra i residenti del Comune in cui si svolge l'attività lavorativa del progetto;

Preso atto:

- che secondo le disposizioni del bando gli interventi consistono in iniziative di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento temporaneo dei partecipanti in imprese private attraverso l'istituto del tirocinio per svolgere, per conto del soggetto pubblico proponente, lavori di pubblica utilità;
- che i progetti, proposti e realizzati da partenariati pubblico-privati, devono rientrare, fra gli altri, nell'ambito di attività dei servizi alle persone a carattere temporaneo e sperimentale (es: accompagnamento di ospiti di case di riposo nello svolgimento delle attività quotidiane interne o esterne alla struttura; supporto e affiancamento nelle attività di animazione; supporto domiciliare agli anziani per il disbrigo piccole pratiche quotidiane quali pulizie, spesa, ecc.);
- che beneficiari dei contributi sono i Partenariati pubblico-privati composti da:
 - a) amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, nel ruolo di soggetti proponenti il PPU;

- b) uno o più operatori economici privati (imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi) con sede sul territorio piemontese, selezionati dal soggetto proponente mediante apposita procedura ad evidenza pubblica, nel ruolo di soggetti attuatori;
- che il valore di ciascun progetto di pubblica utilità presentato per il finanziamento non può superare l'importo di € 150.000 (Centocinquantamila) composto per l'80% da contributo a fondo perduto e per il restante 20%, da cofinanziamento - obbligatorio - delle iniziative, assicurato da uno o più soggetti che compongono il partenariato pubblico-privato o da soggetti terzi;
 - che per la presentazione dei progetti il 1° sportello è attivo dal 27/03/2017 al 01/06/2017 (i PPU finanziati in tale ambito devono concludersi entro il 1 marzo 2018), ed il 2° sportello è attivo dal 29/01/2018 al 28/02/2018 (i PPU finanziati in tale ambito devono concludersi entro il 31 dicembre 2018);

Valutato che nell'ambito di attività dei servizi alle persone a carattere temporaneo e sperimentale previste dal bando regionale è ipotizzabile poter prevedere azioni di rigenerazione dei beni comuni, in particolare dei contesti di edilizia sociale, attraverso interventi di manutenzione, cura e recupero di spazi e ambienti comuni, che spesso non vengono valorizzati né utilizzati in modo adeguato, provocando, nel giro di pochi anni, un crescente stato di abbandono e di incuria, che trasforma le case e i condomini, in zone di segregazione sociale e le persone che vi abitano, oggetto di un processo di stigmatizzazione e di emarginazione che assume, col passare del tempo, dimensioni socioeconomiche non sempre risolvibili;

Ritenuto che gli interventi debbano essere finalizzati a restituire decoro ai contesti di edilizia sociale, anche attraverso il coinvolgimento degli assegnatari che dovranno collaborare con i lavoratori di pubblica utilità per il superamento delle situazioni di trascuratezza e incuria dei beni comuni;

Dato atto che questo percorso implica la responsabilizzazione delle persone destinatarie di interventi di pubblica utilità, "invitate" a rendersi disponibili per realizzare azioni a corrispettivo sociale: sia per rendersi utili, e perciò per migliorare il livello della loro qualità di vita e di dignità personale, e sia anche al fine di rendere maggiormente sostenibili i livelli di welfare;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di autorizzare, per le ragioni e con le finalità indicate in premessa, l'adesione al bando regionale "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU) periodo 2016 – 2018", dando mandato al Dirigente del Settore Servizi Socio Assistenziali di procedere con l'emissione dell'avviso pubblico per l'individuazione del soggetto attuatore beneficiario del contributo a fondo perduto a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate, finalizzato all'inserimento in tirocinio di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in progetti di pubblica utilità di cui al bando stesso regionale stesso, prevedendo che gli adempimenti connessi vengano attuati, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio, con tempistica idonea alla presentazione del progetto;
 2. di dare atto che, in caso di finanziamento del progetto, il Comune provvederà al co-finanziamento della spesa nella misura massima di € 3.000,00, da imputarsi al Bilancio 2017/2019 – cap. 104120820130/0, avente ad oggetto: "*COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - TRASFERIMENTI - SERVIZI SOCIALI - TRASFER. CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE*" - centro di costo 048 – fattore produttivo S0001582 – CGU/liv. 5 U.1.04.04.01.001 – con esigibilità 2018 – nonché a richiedere apposita variazione di bilancio sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa per la parte relativa al contributo a fondo perduto erogabile da parte della Regione Piemonte;
 3. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime, palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-